

UMBRIA

Nasce #VenerelJazz, festival tutto al femminile

18 lug 2022 - 17:41



A

Bastia Umbra il 29, 30, 31 luglio

▶ ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI

(ANSA) - PERUGIA, 18 LUG - Chiara Pettirossi e Rachele Fogu con "Voce di donna", Greta Panettieri Quartet, una delle voci più affascinanti del Jazz italiano, e poi, ancora, un'esplosione di energia, swing ed elegante alchimia con la Perugia Big Band.

Sono i concerti centrali della prima edizione di #VenerelJazz, un festival musicale e non solo tutto al femminile, che si terrà a Bastia Umbra il 29, 30, 31 luglio 2022.

Si comincerà il 29 con "Voce di Donna", con Chiara Pettirossi (voce) e Rachele Fogu (chitarra e loop station). Il concerto è previsto sul sagrato della chiesa delle monache Benedettine di Sant'Anna in piazza Umberto I, 25, alle 21,30. Il 30 luglio sempre alle 21,30 al Prato dei Bastioni, il Greta Panettieri Quartet.

La caratteristica di questa prima edizione, è il festival nel festival. Perché gli organizzatori hanno previsto i concerti "In giro per Bastia". Appuntamenti rigorosamente in duo acustico con quattro gruppi, il 30, a partire dalle ore 20. Sempre sabato 30 luglio ma con inizio alle 17,30 - sala delle Monache Benedettine di Sant'Anna -, il concerto per pianoforte classico di Gaia Patasce - con musiche di Rachmaninoff Op.23 n. 5 e Brahms rapsodia n.2 Op.79 - precederà la presentazione del libro "Prima del buio in sala". La giornalista Morena Zingales intervisterà l'autrice del romanzo, Viviana Picchiarelli. L'ultima tappa della prima edizione di #VenerelJazz è affidata alla "Perugia Big Band, special guest Manuel Magrini (pianoforte) e Lorenzo Bisogno (sax). Il 31 luglio 2022 a partire dalle ore 21,30 sempre dal prato dei Bastioni, Silvia Pierucci con una band composta da 21 musicisti rievcherà le atmosfere swing delle grandi orchestre americane degli anni '30 - '60. "Il progetto - dice Marcello Migliosi, fondatore e direttore artistico di Venere in Jazz - nasce dalla volontà di dare spazio alle donne nella musica afroamericana. Il Festival punta a diventare evento di riferimento - non solo jazzistico e quindi musicale - nelle proposte anche socioculturali dell'universo femminile: donne immigrate e italiane, vittime delle tratte, profughe o con particolari problemi familiari e sociali, saranno al centro delle tematiche che affronteremo nel corso delle edizioni".

(ANSA).